



Primo Piano - Hamas, Tajani: "Non vogliamo guerra aperta in Medio Oriente, al lavoro per evitare escalation"

Roma - 31 lug 2024 (Prima Notizia 24) “Questo pomeriggio sentirò il vicepremier e ministro degli Esteri degli Emirati e presiederò una riunione con gli ambasciatori della regione e l’Unità di crisi per un punto operativo della situazione”.

In questi giorni “ho sentito i ministri” degli Esteri di “Libano e Israele; non vogliamo che il Medioriente piombi in una guerra aperta”. Lo ha detto il Vicepremier e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel corso del Question Time alla Camera. “Dal 7 ottobre il governo è impegnato a 360 gradi per favorire una de-escalation attraverso contatti politici a tutti i livelli. Continuiamo a sostenere l’accordo in tre fasi delineato dal presidente Joe Biden”, come “confermato la scorsa settimana” al Presidente dello Stato di Israele, Isaac Herzog, sia “dal presidente Mattarella che da me che dalla presidente del Consiglio”. Per evitare l’escalation tra Tel Aviv e il Libano, ha aggiunto, “continuiamo a intervenire sulle parti, invocando moderazione e soluzioni diplomatiche. Israele ha diritto a difendersi ma non deve cadere nelle provocazioni di Hezbollah”. Il lavoro per la “mediazione politica”, ha aggiunto il Vicepremier, fa “parte del nostro impegno umanitario: dall’evacuazione” per ragioni sanitarie di “150 palestinesi, soprattutto bambini, all’iniziativa Food for Gaza. Con il Programma alimentare mondiale abbiamo lanciato un ulteriore progetto per portare 4mila tonnellate di beni alimentari alle famiglie più vulnerabili di Gaza con un contributo di 12 milioni di euro”. “Stiamo continuando a lavorare in queste ore per evitare un estensione del conflitto” in Medio Oriente, “alla luce del susseguirsi degli eventi. Lancio un appello affinché si faccia tutto il possibile per evitare una escalation”, ha continuato Tajani. “Questo pomeriggio – ha continuato il Ministro – sentirò il vicepremier e ministro degli Esteri degli Emirati e presiederò una riunione con gli ambasciatori della regione e l’Unità di crisi per un punto operativo della situazione con particolare riguardo alla sicurezza dei nostri connazionali”.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 31 Luglio 2024